

LILET

Olanda, Gran Bretagna 2012



regia: Jacco Groen

sceneggiatura: Jacco Groen

fotografia: Jan Dellaert, Danny Elsen, Patrick Layugan

montaggio: Sandor Soeteman

interpreti: Sandy Talag, Johanna Ter Steege, John Arcilla, Angeli Bayani, Marifee Necessito, Tim Malabot
v.o. inglese/filippino, st. italiano/inglese, colore, 105'

fascia d'età: 4° M

A cura di Andreina Sirena

UNA BREVE INTRODUZIONE

“Spesso chi avvia i bambini alla prostituzione è la famiglia stessa, oppure persone legate al nucleo familiare o amici”: lo afferma Anjanette Saguisag, coordinatrice dell'ECPAT, gruppo di legali impegnati nella lotta contro lo sfruttamento della prostituzione minorile, della pornografia e del traffico dei bambini. La ricompensa per chi trova bambini da avviare alla prostituzione varia dai 500 (69 dollari) ai 400 pesos. “Quando reclutano bambini – continua la coordinatrice ECPAT - sanno di compiere un crimine terribile, ma spesso si giustificano dicendo che lo fanno per aiutare le famiglie che vivono in condizioni economiche disperate”.

Nelle Filippine le prostitute sono 300.000/500.000 mila, tra queste, 75.000/100.000 sono minorenni. La disperata situazione finanziaria porta un numero sempre più elevato di bambini a prostituirsi per poter sopravvivere. Vi sono bambini che si prostituiscono per procurarsi dell'acqua potabile pulita.

La prostituzione è illegale nelle Filippine. Per i reati di sfruttamento e abuso le pene variano dai 14 anni di reclusione all'ergastolo. Per i casi di violenza è prevista la pena di morte. Nonostante ciò, le Filippine sono tuttora una delle mete predilette del turismo sessuale.

TRAMA DEL FILM

Lilet è una ragazzina di 12 anni che vive a Manila, in condizioni di estrema povertà. Il patrigno abusa di lei, la madre la avvia alla prostituzione. Un'assistente sociale americana, Claire, cerca in tutti i modi di salvarla. Lilet si reca periodicamente al suo centro di assistenza, ma sempre lo abbandona per tornare a prostituirsi. Lavora dapprima in un locale notturno, poi – in seguito alla chiusura del locale da parte della polizia – diventa una libera professionista. Un omicidio, commesso per ribellarsi ad un ricatto sessuale, la porterà in prigione.

ANALISI E RIFLESSIONI

Non appena il film ha inizio, ci imbattiamo in Lilet che cammina per le strade di Manila. E' notte, ed è a caccia di clienti.

Che atteggiamento ha?

Cosa esprimono l'andatura, lo sguardo?

Cosa possiamo già dire di lei?

Si sente una vittima, o si illude di essere protagonista della sua vita?

Quando Lilet raggiunge i suoi compagni nella miseria – bambini come lei – passa accanto ad una vetrata che raffigura il Sacro Cuore di Gesù.

Cosa significa, secondo te? Ha un valore simbolico?

**Lilet sta passando accanto ad una possibilità di riscatto/purezza/salvezza che ignorerà – fatalmente – lungo tutta la durata del film?
Perché la ignorerà?**

Lilet, Nonoy e gli altri bambini delle strade di Manila vivono un'infanzia privata dei suoi più elementari diritti.

Elenca quali dovrebbero essere, secondo te, i diritti inalienabili di ogni bambino.

Sei mai stato testimone di una violazione di questi diritti?

Ne hai parlato con qualcuno?

Perché Lilet si fa chiamare Biancaneve?

Qual è il nesso tra la sua vicenda e la favola dei fratelli Grimm?

“Un giorno sua madre e il suo patrigno le diedero da mangiare una mela avvelenata”.

Cosa rappresenta questa mela, nella vita di Lilet? Di cosa è simbolo?

Seduta con Lilet e un cliente al tavolo di un bar, la madre vende sua figlia. E' solo interessata a concludere un affare, sembra del tutto indifferente innanzi all'orrore che lei stessa sta generando.

Come si rivolge a Lilet?

Come si rivolge al cliente?

E come presenta Lilet al cliente?

“Dopo aver mangiato la mela, Biancaneve scivolò nell'incoscienza. Da allora dorme, ed è in attesa del bacio che la risveglierà”.

C'è un nesso tra l'incoscienza di Biancaneve e la totale anestesia emotiva e morale in cui sembra vivere Lilet?

Come si manifesta questa anestesia?

Attraverso quali parole, atteggiamenti, comportamenti?

Qualcosa in Lilet – comunque – è in attesa del bacio che la risveglierà.

Questa occasione di risveglio non le capiterà mai nel corso del film, oppure le capiterà ma non se ne accorgerà e/o la rifiuterà?

Come e quando?

Qual è l'atteggiamento di Lilet nei confronti del poliziotto che la interroga?

Claire, l'assistente sociale, corrompe una guardia perché Lilet venga scarcerata.

Come descriveresti Claire?

Come si pone nei confronti dei bambini?

Traccia un confronto tra Claire e la madre di Lilet.

Lilet scappa di casa, e si rifugia nel centro di accoglienza di Claire. La madre però la raggiunge e la porta via con sé.

Per quale motivo Claire non riesce a proteggere Lilet?

Di cosa avrebbe bisogno per strappare Lilet alla madre?

Lilet va a lavorare nel night dove già lavora sua sorella Tessie. Facciamo la conoscenza della tenutaria del locale, Mama Curing.

Come la descriveresti?

Qual è il suo atteggiamento nei confronti delle ragazze che lavorano per lei?

Lilet torna al centro di accoglienza, e Claire torna a sperare. Ma i colleghi di Claire non sono affatto contenti della sua presenza.

Perché?

Lilet torna a prostituirsi, e sembra aver perduto ormai qualsiasi scrupolo residuo. E' determinata, agguerrita, sicura di sé. Nessun – apparente – disagio. Ma ad un certo punto, mentre balla al palo della lap-dance, si sorprende ad osservare la sua stessa immagine, riflessa in uno specchio.

Cosa accade in quel momento?

Perché secondo te Lilet non fa l'amore con Nonoy, che pure le piace?

Cosa rappresenta per Lilet l'immagine del padre mai conosciuto, che la madre le ha fatto credere essere nientedimeno che Tom Cruise?

Quale peso e significato avrà per lei la disillusione?

Claire scopre dove lavora Lilet e chiama la polizia.

Con quali conseguenze?

Anche Nonoy lascia il centro. Lilet ne è compiaciuta, perché per lei si tratta di un posto per smidollati e rammolliti. Nonoy tornerà a rubare per strada, così come Lilet è tornata a prostituirsi.

Secondo te cosa fa sì che abbiamo una visione delle cose tanto – e, sembra, irrimediabilmente - distorta?

Alice si suicida.

Perché?

Ti sembra giusto che Lilet finisca in carcere per l'omicidio commesso?

Il finale è senza redenzione, e la libertà per Lilet sembra essere soltanto un'allucinazione, un sogno, una fantasticheria.

Ora che il film è terminato, quale significato assume per te il titolo, “A Lilet non è mai capitato”?